



Comune di
Milano

OGGETTO: Revoca Ordinanza contingibile ed urgente n. 30/2020 del 26/05/2020 prot. 0184800 - Modifica degli orari di vendita e somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione per prevenire episodi di assembramento a scopo di prevenzione dal contagio coronavirus

IL SINDACO

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato fino al 31 luglio 2020 su tutto il territorio nazionale lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista l'Ordinanza contingibile ed urgente n. 30/2020 adottata ai sensi dell'articolo n. 50 comma 5° del D.lgs. n. 267/2000 con la quale è stato disposto dalle ore 19:00 alle 07:00 per il periodo dal 26 maggio 2020 al 15 giugno 2020 il divieto per tutti gli esercizi commerciali e pubblici esercizi, fatta eccezione per le medie e le grandi strutture di vendita e i centri commerciali di vendere per asporto e di consumare su area pubblica o privata ad uso pubblico bevande alcoliche di qualsiasi gradazione;

Riscontrato che la cittadinanza ha acquisito una maggiore consapevolezza e responsabilità in ordine al rispetto del divieto di assembramento, all'obbligo dell'uso dei dispositivi di protezione individuali (mascherine) ed in genere all'osservanza delle misure igienico-sanitarie dettate dai vigenti Decreti Legge, dai DPCM, dalle linee guida e dalle Ordinanze Regionali e Comunali, così come risultante dalla relazione redatta dalla Polizia Locale in data 03/06/2020 ;

Riscontrato che la maggior parte di cittadini spontaneamente evita il formarsi di assembramenti osservando la distanza interpersonale e l'uso dei dispositivi di protezione individuale quindi dimostrando una maggiore consapevolezza che la contestuale presenza di più persone in un determinato contesto urbano aumenta il rischio del diffondersi del virus Covid-19;

Dato atto che i gestori degli esercizi commerciali e dei pubblici esercizi si sono attivati nel fare osservare la distanza interpersonale e le altre misure di sicurezza di cui agli Allegati del DPCM del 17 maggio 2020 specie quelle contenute nell'Allegato n. 17 "Ristorazione e commercio al dettaglio" onde evitare il formarsi di assembramenti all'interno e all'esterno dei loro locali; infatti da sopralluoghi effettuati dagli uffici della Polizia Locale è risultato che solo a n. 8 esercenti sono stati erogate sanzioni, così come risultante dalla relazione depositata in atti e sopra richiamata;

Considerato che a decorrere dal 3 giugno 2020 a livello governativo secondo l'andamento della curva di diffusione del virus Covid-19 non sono state adottate misure limitative agli spostamenti interregionali anche limitatamente a specifiche aree del territorio nazionale;

Ritenuto che per i motivi sopra esposti nel rispetto del principio di proporzionalità ed adeguatezza di dover procedere alla revoca della propria Ordinanza n. 30/2020, essendo cessate le motivazioni per la sua adozione;

Visti:

- il R.D. 18 giugno 1931, n. 773;
- il R.D. 6 maggio 1940, n. 635;
- la Legge 24 novembre 1981, n. 689;
- la Legge 25 agosto 1991, n. 287;
- il D. Lgs. n. 114 del 31 marzo 1998;





Comune di
Milano

- la Legge n. 125/2001;
- la Legge Regionale 30 aprile 2009, n. 8;
- la Legge Regionale 2 febbraio 2010, n. 6;
- il D.L. 25 marzo 2020, n. 19 convertito in Legge n. 35/2020;
- il D.L. 16 maggio 2020, n. 33;
- il DPCM con allegati del 17 maggio 2020;
- l'Ordinanza Regione Lombardia con allegati del 17 maggio 2020, n.547;
- il vigente Regolamento di Polizia Urbana;
- il vigente Regolamento per la disciplina del Commercio su aree pubbliche

REVOCA CON EFFETTO IMMEDIATO

per le motivazioni sopra descritte , informato il Comitato di Ordine Pubblico e Sicurezza, l'Ordinanza n. 30/2020 .

Rimane salva l'adozione di eventuali e successivi provvedimenti, in considerazione dell'evolversi della diffusione epidemiologica del virus Covid-19, delle verifiche periodiche sull'osservanza dei divieti e di eventuali nuove decisioni che potranno essere assunte dal Comitato di Ordine Pubblico e Sicurezza.

La presente ordinanza verrà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it.

Avverte che ai sensi dell'art. 3 comma 4° della legge n. 241/1990 avverso la presente ordinanza è ammesso il ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104) o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

IL SINDACO
Dott. Giuseppe Sala
(Firmato digitalmente)

